

**Proposta educativa
in occasione della mostra**

(WO)MAN

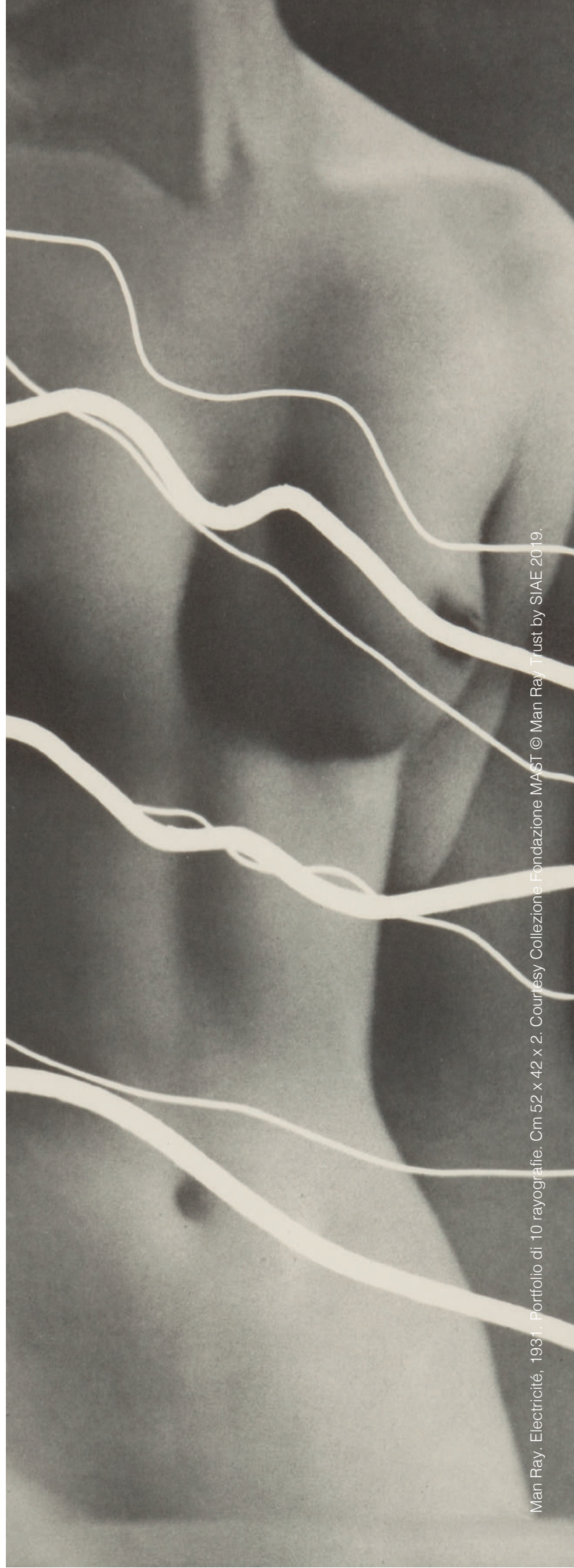
RAY

**Le seduzioni della
fotografia**

17 ottobre 2019 - 19 gennaio 2020



Centro Italiano
per la Fotografia





La mostra **(WO) MAN RAY. Le seduzioni della fotografia** offre l'occasione di riscoprire un'icona della fotografia del XX secolo, Man Ray, attraverso non soltanto le sue fotografie, ma anche i percorsi autoriali di diverse figure femminili come **Lee Miller, Berenice Abbott, Dora Maar e Meret Oppenheim** che dimostrano la grande capacità di queste donne di assimilare la lezione del fotografo franco-statunitense e di svilupparne in autonomia dei percorsi di ricerca visiva raffinati e indipendenti.

Le attività sono divise in una parte teorica e una pratica: una visita alla mostra, durante la quale la classe ha modo di conoscere le opere e l'artista, e un laboratorio esperienziale in cui i contenuti appresi vengono tradotti in pratica, per la realizzazione di un lavoro (singolo o di gruppo) che rappresenta anche un'occasione ludica e di relazione interpersonale, secondo le metodologie del *learning by doing*, dell'*active learning* e dell'*empowered peer education*. La visita e il laboratorio hanno la durata di un'ora e mezza e sono condotti da un educatore museale, che avrà cura di adattare di volta in volta il laboratorio, lo spazio e i materiali alle esigenze della classe, alla fascia d'età e al numero degli studenti.

La proposta educativa di CAMERA è progettata in collaborazione con Arteco.

SOTTO IL CAPPELLO COSA C'È?

Scuole primarie

Il ritratto è un genere da sempre considerato di grande interesse da parte degli artisti. Nel Novecento, nonostante i cambiamenti in atto nel mondo dell'arte, il ritratto continua a essere praticato, anche con mezzi diversi rispetto a quelli utilizzati in passato. Fotografi d'avanguardia come Man Ray si cimentano nel genere, realizzando immagini di grande fascino, rappresentanti in molti casi amici artisti e non solo, che ne rivelano il carattere e l'attitudine, ma che allo stesso tempo si presentano profondamente sperimentali. Durante la visita in mostra si analizzeranno alcuni dei ritratti fotografici di Man Ray, di Berenice Abbott, di Dora Maar, mettendo a confronto gli approcci al genere adottati dai diversi artisti. I bambini, a coppie, andranno poi a realizzare il ritratto del compagno, a partire dalla riproduzione del profilo creato dalla luce, che verrà completata poi, utilizzando carte colorate, pastelli a cera e altri materiali, dagli elementi fisiognomici identificativi dello studente ritratto.

- Prima fase: visita guidata alla mostra, con particolare attenzione a una selezione di ritratti realizzati da Man Ray, Berenice Abbott, Dora Maar e a recepire lo sviluppo cronologico della mostra.

- Fase intermedia: analisi del genere del ritratto, delle sue modalità compositive, del punto di vista di volta in volta scelto per la sua realizzazione, con attenzione particolare a come esso viene declinato attraverso il linguaggio fotografico.

- Conclusioni: ciascun bambino creerà il ritratto di un compagno delineandone il profilo con l'ausilio di pile portatili e completandolo con elementi fisiognomici caratterizzanti.

Opere di riferimento

selezione di ritratti di Man Ray, Berenice Abbott, Dora Maar

Obiettivi educativi

Introdurre, sinteticamente, gli studenti al genere del ritratto, alla sua storia e alle applicazioni dello stesso in ambito fotografico; avvicinare gli studenti alla produzione ritrattistica di alcuni dei primi fotografi del Novecento; far comprendere agli studenti l'importanza della comprensione del prossimo e delle differenze - fisiognomiche, caratteriali, sociali - esistenti tra ciascun individuo, al fine di stimolare rispetto reciproco; stimolare lo sviluppo di punti di vista diversi.

Keywords

#ritratto #generiartistici #ritrattofotografico
#conoscerealtro



COMPOSIZIONI SURREALI

Scuole primarie

Man Ray, artista icona del XX secolo, è da annoverarsi tra i protagonisti di due delle principali avanguardie artistiche della prima metà del Novecento, il Dadaismo e il Surrealismo. È stato un grande sperimentatore di linguaggi e tecniche, utilizzando, in primis, il mezzo fotografico, in adesione ai principi e ai pensieri dada e surrealisti. Attraverso il percorso in mostra e, più nello specifico, attraverso l'osservazione e l'analisi di alcune fotografie particolarmente rappresentative in questo senso, come *Le violon d'Ingres*, gli studenti avranno modo di comprendere più a fondo la cultura d'avanguardia dei due movimenti artistici, nonché le ragioni della loro comparsa, i lasciti alle generazioni successive e la stretta connessione esistente tra gli stessi. In laboratorio, gli studenti potranno cimentarsi in composizioni dal carattere dadaista o surrealista, a partire dalle opere viste in mostra, utilizzando riviste, riproduzioni di fotografie d'epoca e pennarelli colorati.

- Prima fase: visita guidata alla mostra durante la quale i bambini, attraverso la visione delle fotografie di Man Ray esposte, hanno modo di conoscere più approfonditamente i linguaggi dada e surrealista e come essi hanno "rivoluzionato" la cultura artistica del XX secolo.

- Fase intermedia: *brainstorming* volto a fornire chiavi di lettura per l'interpretazione delle immagini dada e surrealiste, in particolare di quelle che utilizzano il linguaggio fotografico, con riferimenti all'epoca in cui i due movimenti hanno preso forma e analizzando le connessioni esistenti tra di essi.

- Conclusioni: i bambini realizzano composizioni dada o surrealiste, "facendosi guidare" da quanto visto in mostra, sperimentando associazioni inconsuete di immagini e nuove formule espressive.

Opere di riferimento

Le violon d'Ingres, Belle Haleine, Occhio con lacrima

Obiettivi educativi

Avvicinare gli studenti alle culture dadaista e surrealista, a partire da un'analisi e lettura diretta delle opere; far comprendere agli studenti come gli sviluppi artistici e le opere in particolare siano fortemente collegate ai tempi e ai luoghi in cui sono state prodotte; far comprendere agli studenti il valore che la fotografia ha avuto per gli artisti d'avanguardia della prima metà del Novecento; stimolare la creazione di relazioni tra le opere del recente passato e quelle contemporanee.

Keywords

#combinazione, #sperimentazione, #avanguardia, #caso, #inconscio



LA VITA SEGRETA DEGLI OGGETTI

Scuole secondarie di primo e secondo grado

Fra le innumerevoli sperimentazioni tecniche condotte da Man Ray nell'ambito della fotografia, grande rilievo hanno i rayogrammi. L'artista fa propria e rinomina a partire dal suo pseudonimo la tecnica definita anche "fotogramma", che ha accompagnato la fotografia dai suoi albori e che permette di realizzare immagini fotografiche senza l'uso della macchina, semplicemente posizionando oggetti direttamente su una superficie fotosensibile poi esposta alla luce. Nella ricerca di Man Ray, la tecnica viene perfezionata e si apre a una dimensione simbolica, in cui gli oggetti del quotidiano si trasfigurano, rivelando valenze nascoste e oniriche. In laboratorio, gli studenti seguiranno il processo inverso a quello condotto dall'artista: a partire dalle "tracce" apparse in negativo sulla carta fotografica, immagineranno ipotetici oggetti originali, attraverso un'attività narrativa di connessioni simboliche e fantasiose fra parole e immagini.

- **Prima fase:** Visita in mostra con focus sui rayogrammi, presentazione della tecnica e della sua storia, nonché del ruolo che ricoprì nell'ambito della ricerca artistica di Man Ray.
- **Fase intermedia:** Ciascuno studente associa ad ognuna delle figure presenti in una selezione di rayogrammi un possibile oggetto di origine, lavorando individualmente con post-it.
- **Conclusioni:** In piccoli gruppi, si combinano le diverse interpretazioni delle tracce, andando a costruire brevi narrazioni che svelino una vita nascosta delle cose. Le storie saranno riportate su supporti "segreti" realizzati con la tecnica del collage e l'uso di carta trasparente.

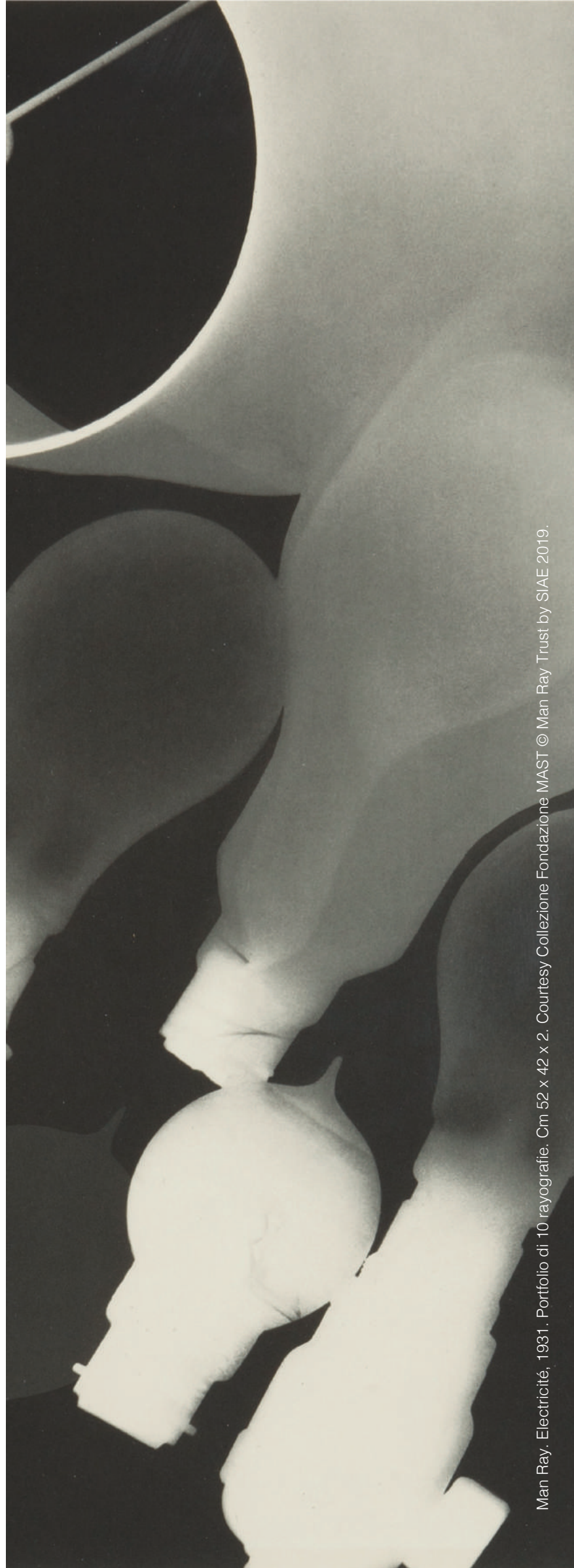
Opere di riferimento *Rayograph in mostra*

Obiettivi educativi

Avvicinarsi alla ricerca artistica di Man Ray; avvicinarsi alla tecnica fotografica attraverso una sua particolare declinazione, quella del rayogramma; sviluppare una capacità di lettura critica delle immagini; stimolare la capacità immaginativa e le connessioni fra immagini e parole

Keywords

#sperimentazione, #tecnica, #rivelazione, #scoperta
#invenzion



QUESTIONE DI GENERE

Scuole secondarie di primo e secondo grado

Nella tradizione iconografica occidentale, il corpo femminile ha sempre giocato un ruolo di vettore del desiderio, con ripercussioni in termini di mercato e di identità sociale. Sono proprio i Dadaisti - e Man Ray in testa - all'origine dello stravolgimento degli stereotipi di genere nel Novecento: attraverso le pratiche del travestimento, vanno a riformulare i concetti di rispetto della diversità e di pari opportunità di genere. I ragazzi saranno guidati, a partire da una fonte contemporanea (articoli di quotidiano), in un percorso dedicato all'identificazione e all'analisi degli stereotipi e di ciò che ci appare come disuguale.

- Prima fase: Visita in mostra con focus sui ritratti femminili e sulle questioni di genere che emergono da alcune fotografie in mostra, nonché del ruolo dei Dadaisti sulla tematica in esame.
- Fase intermedia: *brainstorming* per avviare una riflessione sulla propria identità di genere; analizzare le relazioni fra uomini e donne e vederne il mutamento spaziale e temporale; compiere una analisi critica di come le differenze sessuali abbiano portato a disuguaglianze di genere.
- Conclusioni: A partire da un'immagine contemporanea gli studenti saranno accompagnati nella creazione di personaggi fittizi sui quali verrà richiesto di approfondire le esperienze sociali in termini di questione di genere.

Opere di riferimento

Ritratti di Berenice Abbott, alcuni ritratti femminili di Man Ray.

Obiettivi educativi

Far capire come un'immagine fotografica possa avere il valore di documento per una visione più estesa del reale in termini sociali e culturali. Far comprendere quanto la conoscenza dell'altro possa abbattere le barriere culturali. Far riflettere sugli stereotipi di genere. Stimolare lo spirito di osservazione e la capacità di situarsi nell'oggi.

Keywords

#genere, #diverso, #stereotipo, #identità, #pariopportunità, #relazioni, #disuguaglianze



informazioni

Breve visita alla mostra + laboratorio

(durata circa 90 minuti)

Gruppi fino a 15 studenti 70€

Gruppi da 16 a 30 studenti 90€

Visita guidata alla mostra

anche in lingua inglese, francese, e tedesco spagnolo

(durata circa 60 minuti)

Gruppi fino a 15 studenti 50€

Gruppi da 16 a 30 studenti 70€

Docenti accompagnatori e studenti con disabilità ingresso gratuito

Le attività per le scuole si attivano su prenotazione contattando il Dipartimento Educazione di CAMERA al numero 011 0881151 o scrivendo all'indirizzo email ***didattica@camera.to***

La conferma della prenotazione avviene mediante l'invio del modulo pubblicato sul sito www.camera.to nella sezione Scuole.

prenotazioni

didattica@camera.to

011-0881151

www.camera.to
